



AMALOU IGHRIBEN – SVILUPPO UMANO A KHENIFRA
Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

**COSPE – MOTOFORPEACE, Associazione Sportiva
Tour 2003-2004 Africa-Mediterraneo**

UN PONTE PER L'AFRICA

Garantire il diritto all'istruzione alle bambine e alle ragazze della Provincia di Khénifra, Marocco

Titolo	Garantire il diritto all'istruzione alle bambine e alle ragazze della Provincia di Khénifra, Marocco
Paese	Marocco - Provincia di Khénifra
Beneficiari	70 bambine e studentesse delle scuole medie residenti nei villaggi rurali della Provincia di Khénifra Association Oued Srou - AOS
Partenariato	N° 245, Rue 2 , Quartier Metchefsan Khénifra, Marocco Tél / Fax : 00212 055 38 23 71 - E-mail: Aosmck@iam.net.ma
Contributo richiesto	22.500 Euro

Il contesto

Il territorio della Provincia di Khénifra, con una superficie di 1.341.000 ettari, si estende sulle catene dell'Alto e del Medio Atlante.

La popolazione, di 465.000 abitanti, è quasi totalmente di origini berbere. Il 53% vive in zone rurali. Khénifra, il capoluogo della Provincia, conta 90.000 abitanti.

La popolazione si dedica principalmente all'agricoltura, pur se questa è poco redditizia soprattutto in montagna. Altre forme di reddito familiare sono l'artigianato, il commercio, e la micro-impresa. Anche le rimesse degli emigrati, dall'estero o dalle grandi città del paese stesso, sono comunque una fonte di reddito molto importante.

Il problema:

- ***L'istruzione negata : bambine e ragazze dei villaggi sfruttate e segregate***

Nella Provincia di Khénifra il 60% delle ragazze è costretta a vivere in condizioni di analfabetismo.

In un'area che, a causa delle scarse risorse agricole e delle precarie condizioni economiche delle famiglie, sembra destinata ad una perenne situazione di sottosviluppo economico, l'isolamento geografico di molti villaggi contribuisce in maniera decisiva a determinare il basso tasso di scolarizzazione di bambine e ragazze.

Per frequentare le scuole medie, le bambine residenti nei villaggi più piccoli ed isolati devono raggiungere i centri urbani della Provincia, distanti anche diversi chilometri, e devono farlo molto spesso a piedi o con mezzi di fortuna. Non solo, ma molte famiglie sono restie ad esporre le



proprie bambine ai rischi di trasferimenti così faticosi, e, quando purtroppo manca la tutela di un adulto, la bambina è costretta all'abbandono scolastico precoce.

L'unica possibilità per poter accedere agli studi è far ospitare le bambine presso altre famiglie, ma questo, nella pratica, finisce per alimentare il fenomeno delle "*petites bonnes*". Le bambine sono sì ospitate, ma in cambio viene loro imposto di farsi carico dei lavori domestici.

Questo, oltre ad essere una forma di segregazione e di sfruttamento minorile, comporta sovente l'abbandono degli studi proprio a causa del carico di lavoro a cui sono costrette.

Degli effetti davvero drammatici, che aggiungono l'umiliazione dello sfruttamento alla negazione del diritto all'istruzione.

C'è quindi un **urgente bisogno di strutture** che permettano alle bambine di proseguire gli studi anche dopo le scuole elementari. A questo scopo abbiamo già realizzato due convitti scolastici fornendo un luogo di residenza appropriato, dove svolgere anche attività extra scolastiche, per favorire lo sviluppo creativo e relazionale delle bambine dei villaggi.

Il nostro obiettivo:

- ❑ ***Garantire il diritto all'istruzione delle bambine e ragazze prevenendo il fenomeno delle "petites bonnes"***

L'intervento proposto prevede la ristrutturazione e l'equipaggiamento di un terzo convitto scolastico per ospitare 25 bambine e ragazze iscritte alle scuole medie dei villaggi rurali circostanti la località di Boumia, che verranno così salvaguardate dal fenomeno delle "*petites bonnes*".

Oltre ai necessari lavori di ristrutturazione, occorre equipaggiare la struttura con letti, materassi, lenzuola, coperte, armadietti singoli, mobili per la sala pranzo e la sala studio e tutte le attrezzature per la cucina.

La scelta dei locali destinati ad ospitare il convitto verrà fatta in stretto coordinamento con le autorità della Provincia che provvederanno a metterli a disposizione gratuitamente.

Affinché questi spazi dedicati siano un luogo dove le studentesse possano svolgere anche attività educative extra-scolastiche, si prevede anche di **dotare ognuno dei tre convitti con materiale didattico ed altre piccole attrezzature** (libri, colori, album, strumenti musicali, etc).

Il Cospe a Khénifra:

- ❑ ***Offrire risposte concrete per migliorare le condizioni di vita delle fascia più debole della popolazione dell'area e contribuire alla promozione dei diritti fondamentali dell'infanzia.***

Nell'ambito del progetto "*Promozione dello Sviluppo Umano nella Provincia di Khénifra*" che COSPE, organizzazione non governativa italiana e AOS, associazione non profit marocchina, stanno sviluppando con un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri, sono già stati realizzati i due convitti scolastici sopraccitati. Le strutture situate nelle località di Kaf'n'Sour e El Kebab ospitano complessivamente 45 giovani studentesse iscritte alle scuole medie.

Per quello che riguarda la gestione di tali convitti, AOS, in collaborazione con il "*Comitato di Sostegno alla Scolarizzazione della Ragazza Rurale*" che opera a livello nazionale, predispone borse scolastiche destinate a sostenere i costi di iscrizione, frequenza e vitto delle ragazze.

L'associazione si fa inoltre carico di trovare insegnanti di sostegno che aiutino le ragazze nei loro studi e personale specializzato che le assiste nella quotidianità extra scolastica.



Il contributo richiesto

- **Ristrutturazione ed equipaggiamento di 1 convitto scolastico per ospitare 25 studentesse iscritte alla scuola media nella località di Boumia: 16.500 Euro così ripartiti:**
 - Materiali per la ristrutturazione: 8.000 Euro
 - Manodopera per la ristrutturazione: 2.000 Euro
 - Attrezzature per l'equipaggiamento: 6.500 Euro
- **Fondo per l'acquisizione di materiali didattici, libri e attrezzature varie per le attività extra-scolastiche presso i 3 convitti (70 beneficiarie): 6.000 Euro**

Per informazioni:

• **MOTOFORPEACE** - Via Tommaso Campanella, 10 - 00195 - ROMA - tel. 0039 3474062336 / fax 0039 0622445421 - motoforpeace@hotmail.com www.motoforpeace.it

• **COSPE** - via Slataper 10 - 50134 - FIRENZE - tel. 055-473556 - cospe@cospe.it www.cospe.it

Ogni versamento può essere effettuato sul seguente c/c bancario intestato a COSPE:

Monte dei Paschi di Siena - c/c 8583155 - ABI 01030 - CAB 02800

(per i versamenti dall'estero: IBAN IT55-B01030-02800 000008583155)

Nella causale scrivere: "Un Ponte per l'Africa"

I contributi e le donazioni al COSPE sono deducibili dal reddito imponibile fino al 2% in base all'art. 30 l.49/87